

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 24 (1954-1955)
Heft: 2

Artikel: Giuseppe Lepori : consigliere federale
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-20592>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Quaderni Grigionitaliani

Rivista trimestrale delle Valli Grigionitaliane.
Pubblicata dalla "Pro Grigioni Italiano", con
sede in Coira.
Esce quattro volte all'anno.

Giuseppe Lepori

consigliere federale

Il 16 dicembre (1954) le Camere federali hanno eletto a nuovi consiglieri federali, in sostituzione del defunto on. Escher e degli on. Rubattel e Kobelt, dimissionari, il sangallese Thomas Holenstein, il vodese Paul Chaudet e il ticinese *Giuseppe Lepori*.

Con Giuseppe Lepori, la Svizzera Italiana, dopo un intervallo di quattro anni o dopo il ritiro di Enrico Celio, torna alla collaborazione immediata e quotidiana nella vita politica federale. Giuseppe Lepori entra a Palazzo federale quale rappresentante di *tutta* la Svizzera Italiana, come egli stesso ebbe a confermare esplicitamente dichiarando di accettare l'alto ufficio che tanto onora «la Svizzera Italiana e il Cantone Ticino». Non ancora operante nelle terre svizzero italiane il concetto etnico-linguistico-culturale di una Svizzera Italiana che comprenda Ticino e Grigioni Italiano, ma ognora più diffuso e già determinante nella vita federale. Giuseppe Lepori che fin dal tempo dei suoi studi sentì viva la predilezione per l'attività letteraria — consegnata, del resto, nelle sue «Canzoni del Fauno» — e per i valori culturali, avrà modo di favorire anche l'affiatamento culturale ticino-grigionitaliano.

Nella sua ardua ma nobile e eletta fatica nuova l'accompagnano anche gli auguri e i voti del Grigioni Italiano.



Giuseppe Lepori, nato il 2 giugno 1902 a Massagno, è cittadino di Lopagno in Val Capriasca. Studiò diritto alle Università di Friburgo e di Monaco di Baviera. Nel 1925 si laureò a Friburgo. Dal 1928 al 1935 fu redattore, anche direttore di «Popolo e libertà». In seguito tenne un suo studio d'avvocatura a Bellinzona. Granconsigliere fin dal 1927, nel 1940 succedette a Enrico Celio nel Consiglio di Stato. È membro della Commissione svizzera dell'Unesco, dei Comitati della Società per la protezione delle bellezze naturali, del Museo Nazionale, di Pro Helvetia.